

**PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI
SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10 D/3 - SETTORE
SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA -
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE, AI SENSI
DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 240/2010**

VERBALE N. 2

**VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLE PUBBLICAZIONI
SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.D. n. 0026383 del 25/02/2021 composta da:

-Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, SC 10/D3 -SSD L-FIL-LET/04 -Lingua e Letteratura latina - Università degli Studi 'Aldo Moro' di Bari;

-Prof. Guido Fabrizio Milanese, Ordinario del SC 10/D3 -SSD L-FIL-LET/04 -Lingua e Letteratura latina - Università Cattolica D.S.C.;

- Prof.ssa Anita Di Stefano, Associata del SC 10/D3 -SSD L-FIL-LET/04 -Lingua e Letteratura latina - Università degli studi di Messina

si riunisce per via telematica il giorno 30/03/2021 alle ore 9,30 e procede alla valutazione del curriculum, dell'attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica del candidato **Marco ONORATO**, formulando il giudizio collegiale complessivo allegato al presente verbale.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato.

Ciascun Commissario fornisce la seguente dichiarazione che qualifica la tipologia di eventuali rapporti di collaborazione scientifica con il candidato:

La Prof.ssa Rosa Alba Dimundo dichiara di non avere collaborazioni scientifiche con il candidato.

Il Prof. Guido Fabrizio Milanese dichiara di non avere collaborazioni scientifiche con il candidato.

La Prof.ssa Anita Di Stefano dichiara di avere avuto collaborazione scientifica con il candidato.

In particolare, ha pubblicato insieme al Dott. Onorato il seguente saggio: *Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare*, a cura di Anita Di Stefano e Marco Onorato, Napoli, Paolo Loffredo Editore, 2020. Il volume accoglie gli atti del convegno internazionale organizzato dagli stessi curatori a Messina (4-5 ottobre 2018).

La Commissione, a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, valuta il candidato **Marco ONORATO** pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/D 3 - settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/04 - Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

La seduta è tolta alle ore 10,30

Letto, approvato e sottoscritto.

RAV

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO

Rosa Alba Dimundo

Prof. Guido Fabrizio MILANESE

Prof.ssa Anita DI STEFANO

**VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLE PUBBLICAZIONI
SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
DEL CANDIDATO MARCO ONORATO**

Giudizio collegiale della Commissione:

Il Candidato Marco ONORATO è in possesso del requisito di Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia - richiesto dal vigente Regolamento di Ateneo - Titolo IV – Art. 12, comma 1 in attuazione dell'art. 24 della legge n. 240/2010 (ha conseguito anche l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di I fascia nel medesimo settore concorsuale richiesto dalla procedura in oggetto); presenta un profilo professionale e scientifico ben strutturato e maturo, quale emerge dall'analisi del *curriculum*, in particolare dall'attività didattica, dall'impatto della produzione scientifica complessiva e dalla valutazione specifica dei titoli sottoposti alla procedura in epigrafe. Dopo il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in "Filologia greca e latina" (2 aprile 2004 presso l'Università degli Studi di Catania; titolo della dissertazione: *Il De raptu Proserpinae di Claudiano*; tutor: Prof. Giovanni Cupaiuolo), il Candidato dal 2006 al 2008 ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato in Italianistica (Letteratura umanistica) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina con un progetto di ricerca dal titolo *La fortuna scolastica medievale del De raptu Proserpinae di Claudiano* e dal 2010 al 2014 di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina nell'ambito del progetto *Sidonio Apollinare: il mondo culturale e la produzione letteraria* coordinato dal Prof. Giovanni Cupaiuolo.

Per quanto concerne l'attività di ricerca, Marco Onorato presenta una produzione costante, tutta pertinente al SSD, di taglio prevalentemente filologico-letterario e in linea con i filoni d'indagine seguiti nel corso della formazione accademica. I suoi campi di ricerca sono principalmente la poesia latina, Catullo, Ovidio, Marziale, la poesia tardoantica, Claudiano, Rutilio Namaziano, Sidonio Apollinare; altrettanto significativa è la sua ricerca rivolta alla sitografia dedicata alla lingua e letteratura latina.

Nel corso del triennio di contratto di RTD (2018-2020) Marco Onorato ha prodotto un numero consistente di saggi, tra articoli, contributi in volume (atti di convegno e miscellanee), curatele, voci di dizionari (in corso di stampa), recensioni (una in corso di stampa) e spogli di riviste sul Boll.St.Lat. La produzione risulta pienamente coerente con il profilo della presente procedura ed è correlata a interventi in seminari e convegni, in alcuni casi anche con ruolo di organizzatore.

La maggior parte della produzione del Candidato nel triennio di contratto come ricercatore di tipo B e sottoposta alla presente valutazione è incentrata sulla produzione di Sidonio Apollinare. In alcuni contributi - si consideri a titolo di esempio quello intitolato *Un ospite per Apollo: intertestualità interna e codice ausoniano nella metatoria pagina di Sidonio a Lampridio* - in modo molto convincente il Candidato mette in luce la *facies* metapoetica che emerge da taluni contesti epistolari sidoniani: essi consentono non solo di instaurare precisi rapporti intertestuali con la produzione lirica dell'autore, ma anche di scorgere l'adesione a un codice letterario di ascendenza prettamente ausoniana. La particolare propensione del Candidato a inserire i testi sidoniani all'interno di un macrocontesto culturale e a metterne in luce la raffinata trama intertestuale emerge anche dal saggio intitolato *'Variae... hostia linguae': Prudenzio, Paolino di Nola e il sottotesto ambiguo del c. 1 di Sidonio Apollinare*, in cui l'attenzione si concentra sui debiti che la *praefatio* del panegirico di Antemio (c. 1) contrae con l'innografia prudenziana; al tempo stesso il testo di Sidonio si arricchisce

RAM

anche di specifiche reminiscenze di Paolino di Nola, altro autore cristiano il cui *Fortleben* sulla produzione sidoniana è stato a lungo negletto e che il Candidato riesce a esaltare con originali apporti esegetici. Di particolare rilievo è anche il contributo dal titolo *La parola e il silenzio. Echi dell'ultimo Ovidio in un dittico paratestuale sidoniano*, in cui viene valorizzato il virtuosistico intarsio di tessere della produzione ovidiana dell'esilio nel c. 22 della silloge nugatoria del poeta lionese.

L'assiduo e capillare scandaglio della trama intertestuale che caratterizza le opere sidoniane ha consentito al Candidato, nel saggio *Presenza dell'epigramma greco e ibridismo programmatico nel carme 15 di Sidonio Apollinare*, di enucleare anche il significativo debito di Sidonio nei confronti di testi poetici greci accolti nell'*Anthologia Palatina* e nella *Planudea*: il risultato è l'innesto di microsezioni epigrammatiche all'interno del genere epitalamico rappresentato dal c. 15, nella prospettiva di una ibridazione di tipologie letterarie caratteristica dell'età tardoantica. Importanti acquisizioni sul fronte della prassi poetologica dello scrittore galloromano sono invece presentate nel contributo '*Pinguia alabastra*': *Metaliterature and Intertextuality in Sidonius Apollinaris' Carmen 9*, nel quale l'analisi della ripresa in chiave iperbolica, da parte del poeta, di epigrammi programmatici di Marziale lumeggia la connessione tra intertestualità e metaletterarietà nei versi sidoniani, volti ad agganciare la poesia nugatoria del Lionese alla prestigiosa tradizione latina. Ancora, il saggio '*Velut de quodam speculo formatum*': *l'intertestualità sidoniana tra teoria e prassi* accoglie dense e originali riflessioni di metodo da parte del Candidato per una sicura individuazione delle molteplici funzioni e destinazioni assegnate agli intertesti autoriali all'interno delle opere sidoniane.

Il saggio *L'arte della concinnatio da Ausonio a Sidonio Apollinare* presenta contributi di grande interesse per la storia della poetica e della retorica della tarda antichità. L'erudizione mostrata dal candidato non è fine a se stessa ma funzionale all'esegesi del testo. Utili apporti sarebbero derivati dalla consultazione del *Lexicon* etimologico di Robert Maltby. Dal punto di vista della scrittura, sarebbe stato opportuno dividere in paragrafi le 40 fittissime pagine.

Lo studio *Il filosofo, la tessitrice e la cortigiana* è anzitutto convincente nell'insieme per l'identificazione della componentistica del testo. Sarebbe opportuno non trascurare la componente dossografica, certamente di area almeno originariamente accademica, come manifesto dal giudizio su Epicuro. In alcuni casi il saggio tende troppo a identificare influenze "singole", mentre si può trattare di caratteristica di ambienti culturali. Ad es. il rapporto con Marziano Capella è ben fondato, ma l'influenza varroniana si può ricondurre ad Agostino (cfr. Shanzer nel volume curato da Karla Pollmann e Mark Vessey *Augustine and the Disciplines*). Analogo il caso (sia pur presentato ipoteticamente, p. 226) del termine *teneritudo*, che si può ricondurre a Marziano, ma già ad Apuleio e Agostino.

Anche nel saggio *Modelli e funzioni dell'immaginario solare* l'aspetto più convincente è la ricerca di tipo "tassellare" sicuramente accurata e che mette in luce la molteplicità dei riferimenti del testo senecano.

Lo studio *The Poet and the Light* presenta in modo del tutto positivo una rete intertestuale e di modellizzazione interna alla tarda antichità, non a caso in ambienti occidentali. La *brevitas* indotta anche dalla scrittura in inglese porta questo saggio a una nitidezza particolarmente apprezzabile.

Dai lavori sottoposti alla presente valutazione, così come dai precedenti impegni scientifici, emerge il profilo di uno studioso fornito di una valida *institutio* filologica, ma capace anche di affrontare indagini di taglio più storico-letterario.

Sotto il profilo dell'attività didattica, dal 2011 al 2014 il Candidato è stato titolare dell'insegnamento di "Lingua latina" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (poi Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne) dell'Università di Messina, Corso di Studio triennale in Lettere, curriculum "Docente di lingua italiana a stranieri"; dal 2014 a oggi dell'insegnamento di "Letteratura latina" (Corso di Studio triennale in "Lettere", curriculum "Archeologico") presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina; dal 2014 a oggi dell'insegnamento di "Letteratura latina I" (nell'ambito del C. I. di "Letteratura latina I", Corso di Studio magistrale interclasse in "Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo", curriculum "Tradizione classica") presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina; dal 2019 a oggi

dell'insegnamento di "Letteratura latina II" (Corso di Studio magistrale interclasse in "Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo", curriculum "Tradizione classica") presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina.

Dal 2020 a oggi è co-tutor della tesi di dottorato: *L'usurpatio della tradizione letteraria pagana nei carmi di Paolino di Nola* (Candidato: Ignazio Lax, iscritto al dottorato in "Scienze dell'antichità" dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia).

Nel 2021 ha ricevuto l'assegnazione di 8 ore di lezioni frontali nell'ambito del laboratorio di "Metrica Latina" attivato dal Corso di Studio magistrale interclasse in "Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo", curriculum "Tradizione classica", presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina e di 4 ore di lezioni frontali nell'ambito del laboratorio "Strumenti informatici per l'antichità classica" attivato dal Corso di Studio magistrale interclasse in "Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo", curriculum "Tradizione classica", presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina; a tali attività didattiche si affiancano la didattica integrativa e altre attività accademiche analiticamente dichiarate nel *curriculum*.

Alla luce dei criteri stabiliti dalla Commissione, per il proficuo impegno didattico e i risultati conseguiti nell'ambito della ricerca scientifica, nonché in base agli altri elementi in esame del *curriculum* presentato, il Candidato risulta meritevole di ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia.

Rosa Maria Dimuro

**PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI
SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10 D/3 - SETTORE
SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA –
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE, AI SENSI
DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 240/2010**

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 18/03/2021 alle ore 9,30 ha avuto luogo (per via telematica) la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'instestazione, 26383 del 25/02/2021 composta da:

-Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, SC 10/D3 - SSD L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura latina - Università degli Studi 'Aldo Moro' di Bari;

-Prof. Guido Fabrizio MILANESE, Ordinario del SC 10/D3 –SSD L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura latina - Università Cattolica D.S.C.;

- Prof.ssa Anita DI STEFANO, Associata del SC 10/D3 –SSD L-FIL-LET/04 -Lingua e Letteratura latina - Università degli studi di Messina.

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona della Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO e il Segretario nella persona della Prof.ssa Anita DI STEFANO

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha predeterminato i criteri di massima, sulla cui base è effettuata la valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato.

Nella seconda riunione che si è tenuta (per via telematica) il giorno 30/03/2021 alle ore 9,30 la Commissione ha preso visione della documentazione del candidato e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica. Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato un giudizio collegiale complessivo (allegato 1 al verbale 2).

La Commissione, a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base della valutazione collegiale formulata, valuta il candidato Marco ONORATO qualificato a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/D3 – settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura latina presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i Commissari e che sarà consegnato al Responsabile del Procedimento.

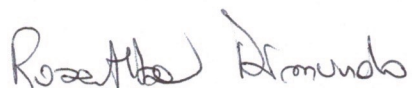
La Commissione termina i lavori alle ore 10,45 del giorno 30/03/2021

Letto, approvato e sottoscritto.

RAID

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosalba Dimundo', written in a cursive style.

Prof. Guido Fabrizio MILANESE


Prof.ssa Anita DI STEFANO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 30/03/2021 alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 10 D/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA, ai sensi dell'art. 24, comma 5, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso

Bari, 30/03/2021

Prof.ssa Rosa Alba DIMUNDO



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. GUIDO F. MILANESE dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 30 MARZO 2021 alle ore 9:30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 10 D/3 – Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/04, ai sensi dell'art. 24, comma 5, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

30 marzo 2021

Prof.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Guido F. Milanesi". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the left.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Anita Di Stefano dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 30 marzo alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 10/D3 - Settore Scientifico Disciplinare L-Fil-Let/04, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 5, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

30 marzo 2021

Prof.ssa Anita Di Stefano

Anita Di Stefano